



Rassegna stampa della settimana dall'11 al 17 febbraio 2019

Europa

1

Un nuovo allarme in mare. Migranti riportati in Libia

In 150 alla deriva intervento libico. Riportati in cella

”

Su un barcone più di un centinaio di migranti salpati dalla Libia chiedeva soccorso attraverso “Alarm Phone”, il telefono d'emergenza gestito da un gruppo di volontari che hanno allertato la Guardia costiera italiana. Da Roma è stata sollecitata la cosiddetta Guardia costiera libica che è intervenuta intercettando e riportando a terra i migranti. «La situazione è molto tesa», aveva spiegato Alarm Phone, «perché temono di essere riportati in Libia, cercano la libertà in Europa». Un tentativo fallito ma che dimostra come, che siano o meno presenti navi di soccorso in mare, dalla Libia le partenze non si sono mai fermate.

Fonte: Nello Scavo, Avvenire 12-FEB-2019

Italia a processo per le frasi dei ministri sui migranti

Due migranti giunti in Italia nel luglio del 2018 hanno presentato ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per violazione del loro diritto a un equo processo in relazione alle frasi su di loro pronunciate dai ministri Salvini e Toninelli. Il 10 luglio il ministro dei Trasporti in un tweet dava già per scontato che fossero «facinorosi» da «punire» e «senza sconti», mentre il titolare degli Interni, su Facebook e poi in tv, annunciava che «i delinquenti» e «i violenti dirottatori dovranno scendere in manette», e «finire in galera».

Fonte: Luigi Ferrarella, Corriere della sera 12-FEB-2019

La Corte Europea per i Diritti dell'Uomo: ammissibile il ricorso di due sbarcati l'estate scorsa

”

Strasburgo, primi ricorsi contro Italia e Malta

Un ex marinaio eritreo denuncia di essere stato «ostaggio» del governo italiano in condizioni «inumane e degradanti»

”

È stato depositato due giorni fa il primo di una serie di ricorsi presso la Corte europea dei diritti dell'uomo contro Italia e Malta. È firmato da un rifugiato eritreo bloccato l'estate scorsa sulla nave Diciotti della Guardia costiera in condizioni che i legali definiscono degradanti. L'uomo ricorda che sulla Diciotti vi erano anche 13 donne e 27 minori



fondazione franco verga

non accompagnati. In particolare, il Garante aveva denunciato come «le persone soccorse erano allocate sul ponte della nave senza possibilità di accesso ai locali al coperto destinati esclusivamente all'equipaggio». Inoltre «consumavano i pasti accovacciati a terra e come giaciglio disponevano esclusivamente di cartoni e coperte che utilizzavano sia per isolarsi dal pavimento che per coprirsi dal freddo».

Fonte: Nello Scavo, *Avvenire* 14-FEB-2019

Gli africani hanno capito che emigrare è folle

Stando all'European Asylum Support Office, l'agenzia Ue delle richieste d'asilo dei migranti, l'anno 2018 è stato cruciale perché ha segnato il brusco calo delle domande d'asilo presentate complessivamente nei paesi Ue con l'aggiunta di Norvegia e Svizzera. Le domande sono state 634.700, ben il 10% in meno che nel 2017, tornando circa ai livelli del 2014, cioè prima della grande crisi migratoria. Perdi più, è calato ulteriormente anche il numero di domande d'asilo accolte.

Fonte: Mirko Molteni, *Libero* 14-FEB-2019

L'Ue costretta ad ammettere che la cura del Viminale funziona: crollo delle domande di asilo. E anche dei disperati che partono

”

Contro i migranti con i lacrimogeni. Lite Italia-Francia

Molti passeggeri con difficoltà respiratorie a Mentone. E adesso la Lega dice no all'evento

”

L'irruzione a Mentone Garavan di una pattuglia di agenti sul treno partito alle 7.24 da Ventimiglia e diretto a Nizza e l'uso di spray urticante per costringere tre migranti africani ad uscire dal bagno in cui si erano barricati, ieri mattina, è stato all'origine di un nuovo caso diplomatico tra Italia e Francia. L'uso abbondante dello spray si è

diffuso anche nel vagone affollato di viaggiatori provocando momenti di panico, bruciore alla gola e agli occhi, senso di soffocamento e nausea in molti passeggeri. E ha rischiato anche di offuscare la giornata all'insegna dell'amicizia italo francese organizzata per le 12 di oggi a Nizza e con l'obiettivo di superare gli attriti tra i ministri italiani Salvini e Di Maio e il presidente francese Macron.

Fonte: Patrizia Mazzarello, *il Secolo XIX* 15-FEB-2019

Il Mediterraneo tra Italia, Libia e Malta è diventato un "buco nero"

Gli eventi delle ultime settimane al largo della Libia dicono che la guerra del governo italiano alle ong non ha reso il Mediterraneo un posto più sicuro. Anzi, il tratto di mare che ci separa dall'Africa del nord è diventato un fronte sempre più pericoloso dove si sta creando un vuoto di sorveglianza su quello che succede nelle acque tra Italia, Libia e Malta. "Oggi monitorare cosa succede in quel tratto di mare è impossibile. Di certo non possiamo affidarci ai dati su partenze e arrivi che ci fornisce la cosiddetta Guardia costiera libica", dice Sergio Scandura di Radio Radicale, che da anni traccia gli arrivi e le partenze dei migranti nel Mediterraneo.

Fonte: Luca Gambardella, *il Foglio* 16-FEB-2019

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

Aquarius, è guerra tra toghe. Zuccaro contesta il Riesame

La procura di Catania fa ricorso in Cassazione contro la sentenza per cui non ci fu traffico illecito di rifiuti



È guerra tra toghe a Catania sul caso dei rifiuti pericolosi, sanitari e non, a rischio infettivo smaltiti in maniera illecita dalla Ong Medici senza frontiere operante nei porti italiani con le navi Aquarius e Vos Prudence. Se per il tribunale del Riesame di Catania «non ci fu traffico illecito di rifiuti» e, per questo, ha

disposto il dissequestro di 200mila euro da due conti correnti intestati a Francesco Gianino, l'agente marittimo indagato nell'inchiesta «Borderless», secondo la procura guidata da Carmelo Zuccaro, il provvedimento del Riesame «è censurabile sotto i vari profili» e gli argomenti adottati dal Riesame sono «contraddittori e non condivisibili». La procura, dunque, è ricorso in Cassazione.

Fonte: Valentina Raffa, *il Giornale* 11-FEB-2019

Boom di migranti irregolari. In 40mila senza protezione

La protezione umanitaria in Italia registra un forte calo negli ultimi sette mesi, con la conseguenza di un sensibile aumento degli immigrati irregolari che vivono sul territorio nazionale: circa 40mila. Perché sono quasi 45mila i soggetti che tra il giugno 2018 e il gennaio 2019 si sono visti negare

l'asilo. Solo il 2% dei richiedenti ha invece ricevuto la tutela prevista dalle norme vigenti (nel 2017, con le precedenti disposizioni, erano il 25%) mentre, nello stesso periodo, i rimpatriati non hanno superato le 5mila unità. Sono i dati che emergono da uno studio dell'Ispi, l'Istituto di politica internazionale. Secondo le stime dell'Ispi, inoltre, nel 2020 il numero degli irregolari in Italia potrebbe salire addirittura di 140mila unità superando in totale quota 670mila.

Fonte: Fulvio Fulvi, *Avvenire* 13-FEB-2019

Una ricerca Ispi mette in evidenza il forte aumento degli stranieri senza permesso di soggiorno negli ultimi sette mesi



L'Italia vera e nuova che già c'è e che ci sarà

Le polemiche che hanno accolto la vittoria al festival di Sanremo di Mahmood, giovane italo-egiziano, hanno assunto tratti grotteschi ma sollevano a loro modo questioni profonde e rilevanti. Il caso Mahmood è in realtà un manifesto dell'Italia nuova che si sta formando sotto i nostri occhi. Un'Italia in cui crescono tra i nostri figli i figli di coppie miste nonché i ragazzi e le ragazze di origine immigrata ma socializzati, scolarizzati e sempre più spesso anche nati nel nostro Paese. Si tratta di un'evoluzione demografica che non sconvolge l'identità culturale italiana, ma la rende più composita, variegata e inevitabilmente complessa.

Fonte: Maurizio Ambrosini, *Avvenire* 15-FEB-2019



fondazione franco verga

Il Papa: la paura genera schiavitù

La paura è «l'origine della schiavitù» ed è «anche l'origine di ogni dittatura, perché sulla paura del popolo cresce la violenza dei dittatori». Con la Messa di Bergoglio si è aperto a Sacrofano l'incontro promosso da Migrantes, Caritas e Centro Astalli. Papa Francesco ha inoltre ribadito che «l'incontro con l'altro» è «anche incontro con Cristo». In chiusura della celebrazione monsignor Di Tara a nome di Migrantes ha ringraziato il Papa per il «segno di vicinanza», e per la «parola veramente determinante» di fronte a chi «dimentica o addirittura trascura il Vangelo dell'accoglienza».

Fonte: Gianni Cardinale, *Avvenire* 16-FEB-2019

Francesco invita ad «aprirsi all'incontro» perché dal timore verso gli "altri" può crescere la dittatura



4

Scabbia, vestiti bruciati, donne da curare. La verità nascosta sui giorni della nave

I documenti del ministero della Salute. I tormenti della Grillo e il silenzio dei colleghi in chat. Il no di Di Maio a un intervento umanitario



Documenti riservati e testimonianze raccolte nel ministero della Salute raccontano una storia finora nascosta sul caso Diciotti. La nave della Guardia costiera, con a bordo 177 migranti raccolti il 16 agosto, attracca nel porto di Catania alle 23,49 del 20 agosto. Per i successivi due giorni, recita un report interno, il ministero

s'informa «esclusivamente attraverso i media». A bordo due medici volontari dell'Ordine di Malta. A terra quelli dell'Ufficio sanitario marittimo, che danno «reperibilità H24», ma a cui è preclusa ogni attività.

Fonte: Giuseppe Salvaggiolo, *la Stampa* 17-FEB-2019

Migrante morto nelle baracche. Per il Viminale se l'è cercata lui

Per la terza volta in un anno nella Baraccopoli di San Ferdinando nella zona di Gioia Tauro è morto bruciato un migrante. Si chiamava Moussa Ba, aveva 29 anni ed era di origine senegalese. La stessa tragica sorte era

San Ferdinando è una cittadella dell'illegalità e per difendere i loro traffici, gli abitanti avevano detto no al trasferimento. Il ministero: abatteremo tutto



capitata a gennaio dell'anno scorso a una nigeriana di 26 anni e alla vigilia dell'ultimo Natale a un ragazzo del Gambia di appena 18 anni. E Salvini ieri ha avvisato gli abitanti che la città verrà smantellata e distrutta, e tutti spostati altrove e quando non in regola con la legge, dirottati verso i centri per la successiva espulsione. A breve, 40 immigrati regolari saranno spostati in strutture d'accoglienza regionali. Già 15 hanno accettato la collocazione negli Sprar.

Fonte: Oscar Fenbich, *Libero* 17-FEB-2019

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





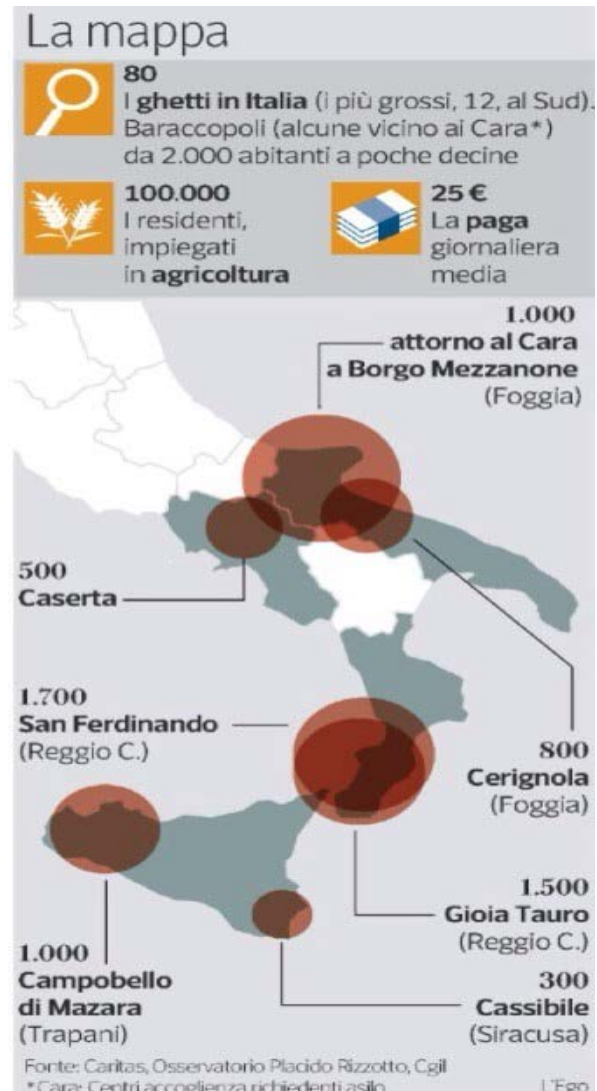
fondazione franco verga

Piano del Viminale per lo sgombero. Pronto da tre anni e sempre rinviato

La decisione di smantellare la tendopoli di San Ferdinando era stata presa nel febbraio 2016. Tre anni fa, quando un migrante fu ucciso da un carabiniere intervenuto per sedare una lite e si rischiò una vera e propria rivolta degli stranieri, il prefetto di Reggio Calabria Carlo Sammartino approvò un protocollo con enti locali, Croce Rossa, Chiesa, Caritas, Emergency e Medu (i Medici per i diritti umani) proprio per garantire l'accoglienza degli stranieri che vivevano nella Piana. Da allora ci sono stati altri morti, incendi, omicidi, ma nulla è accaduto. Nel luglio scorso, mentre infuriavano le polemiche sui porti italiani chiusi alle navi delle Ong, il ministro dell'Interno Matteo Salvini andò a parlare proprio con chi viveva in quelle baracche. E prese un impegno di fronte alle telecamere: «Il mio obiettivo è arrivare alla fine del mandato senza vergogne di questo tipo». Fino a ieri nessun intervento concreto è stato però effettuato e adesso, dopo la morte di un altro ragazzo, il titolare del Viminale assicura che la «procedura è avviata».

Fonte: Fiorenza Sarzanini, *Corriere della sera* 17-FEB-2019

Molti migranti rifiutano i trasferimenti perché vogliono restare vicini alle aree in cui lavorano



5

